

SINT UNUM

gruppo di preghiera per le vocazioni

Milano, maggio 2009

*Ave, Maria, per te la gioia risplende; ave, per te il dolore s'estingue;
ave, datrice dei beni divini; ave, Maria, porta d'eterna salvezza.*

(dall'Inno Akatistos)

Carissimi Amici,

non possiamo iniziare questo collegamento senza un pensiero e un abbraccio ai nostri fratelli abruzzesi così duramente colpiti dalla tragedia del terremoto. Siamo loro vicini con l'affetto, la preghiera, la concretezza della nostra generosità. Noi abbiamo alcuni amici in Abruzzo e una decina in provincia di L'Aquila ma, da quanto ci risulta da TV e giornali, non sembra che i loro paesi siano interessati dal sisma: ne ringraziamo il Signore.

Tra le tante intenzioni da affidare in questo mese a Maria, nostra Madre, portiamo questi nostri fratelli e sorelle: siano forti nella prova e conservino la speranza di un futuro sereno; portiamo i nostri governanti perché abbiano davvero a cuore il bene comune: senza polemiche e senza lentezze si adoperino in ogni modo e con continuità per alleviarne le sofferenze; portiamo tecnici, ingegneri, costruttori, collaudatori: riedifichino con competenza e senso di responsabilità e senza speculazioni; portiamo tutti coloro che, con grande partecipazione, hanno indetto raccolte di denaro: lo facciano con onestà e trasparenza.

Anche noi dehoniani d'Italia stiamo raccogliendo offerte che destineremo a un'opera specifica.

1. Sulla lettera di marzo vi avevamo parlato di **mons. Elio Greselin**, dehoniano, nuovo vescovo di Lichinga. Il 22 marzo, nella Cattedrale di Lichinga, si è celebrato il rito della sua ordinazione episcopale: pensate, una cerimonia durata 6 ore, alla presenza di oltre 2000 persone. Gioia grande quindi, e nuovo entusiasmo per questo popolo mozambicano che vive le fatiche quotidiane per la ricerca di lavoro e di cibo, ma che è tanto sensibile ai temi della fede e della religiosità. Nei giorni scorsi, mons. Elio ci ha mandato una mail. Eccola:

Cari amici del Sint Unum, grazie per il vostro ricordo. So che mi sarete vicino con il cuore e la grande forza spirituale della vostra preghiera. Sono alle prime armi di una vita con i suoi meravigliosi doni e gli imprevisti. Mi fido di Colui che mi ha scelto! Statemi vicino. Vi benedico

+ Elio, vescovo

2. La TRACCIA DI PREGHIERA PER IL MESE DI GIUGNO è la n. 270 e porta il titolo "IL DESIDERIO DI DIO". "Voglio vedere Dio!". Non è forse questo il desiderio di ogni uomo che aspira a qualcosa di grande e di assoluto per la sua vita? Anche Gesù aveva in cuore il desiderio continuo del Padre e cercava il suo volto nella preghiera perseverante, nella lettura delle Scritture, nell'incontro solidale con gli uomini. Sia così anche per noi. Ridestiamo quotidianamente questo desiderio seminato in noi fin dal giorno del battesimo e facciamolo crescere con la preghiera, l'ascolto della Parola, le opere della carità fraterna. Preghiamo perché sacerdoti, consacrati e laici impegnati portino entusiasmo nelle nostre comunità cristiane e tra coloro che non conoscono Gesù e il suo Regno.

3. "LA FIDUCIA NELL'INIZIATIVA DI DIO E LA RISPOSTA UMANA"

Questo è il titolo della prossima Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che si celebra domenica 3 maggio, domenica del Buon Pastore.

Anche se questa lettera vi arriverà dopo tale Giornata, proponiamo un'ampia sintesi del messaggio del Papa. In esso c'è qualcosa che ci riguarda in modo tutto particolare.

Carissimi fedeli,

risuona perenne nella Chiesa l'esortazione di Gesù ai suoi discepoli: "Pregate il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38). Pregate! Il pressante appello del Signore sottolinea come la preghiera per le vocazioni debba essere ininterrotta e fiduciosa.

Solo se animata dalla preghiera, la comunità cristiana può



SACERDOTI DEL S. CUORE - via Andolfato 1 - 20126 Milano

Sito Web: www.dehoniani.it

e-mail p. Tullio: tullio.benini@dehoniani.it - tel 02.2708811

segreteria: e-mail: pinuccia.bettoni@libero.it - cell.338.9208613

PER CHI VUOLE CONTRIBUIRE ALLE SPESE: c.c.p. 15103203

avere maggiore fede e speranza nella iniziativa divina. La vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata costituisce uno speciale dono divino, che si inserisce nel vasto progetto d'amore e di salvezza che Iddio ha sul mondo. Da parte di quanti sono chiamati questo dono esige ascolto e discernimento, generosa adesione, approfondimento di ciò che è proprio della vocazione sacerdotale e religiosa per corrispondervi in modo responsabile e convinto. La libera iniziativa di Dio richiede la libera risposta dell'uomo.

(...) Questo intreccio d'amore tra l'iniziativa divina e la risposta umana è presente in maniera mirabile nella vocazione alla vita consacrata. E' Gesù il modello esemplare di totale e fiduciosa adesione alla volontà del Padre, a cui ogni persona consacrata deve guardare. Attratti da lui, molti uomini e donne hanno abbandonato e abbandonano famiglia, possedimenti, ricchezze materiali e tutto quello che umanamente è desiderabile, per seguire generosamente il Cristo e vivere senza compromessi il suo Vangelo.

La cura delle vocazioni esige una costante "educazione" ad ascoltare la voce di Dio, come fece Eli che aiutò il giovane Samuele a capire quel che Dio gli chiedeva e a realizzarlo prontamente (cfr 1 Sam 3,9). L'ascolto docile e fedele avviene solo nel clima di intima comunione con Dio, che si realizza anzitutto nella preghiera. Secondo il comando del Signore, dobbiamo implorare il dono delle vocazioni pregando instancabilmente e insieme: **"Pregate il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!"** (Mt 9,38).

Questo invito del Signore corrisponde allo stile del "Padre nostro" (Mt 6,9), preghiera che Egli ci ha insegnato

e che costituisce una sintesi di tutto il Vangelo. E' illuminante anche un'altra espressione di Gesù: «Se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà» (Mt 18,19). Il buon Pastore ci invita a pregare il Padre celeste, uniti e con insistenza, perché mandi vocazioni al servizio della Chiesa-comunione (...)

Al centro di ogni comunità cristiana c'è l'Eucaristia, fonte e culmine della vita della Chiesa. Potremmo affermare che «l'amore eucaristico» motiva e fonda l'attività vocazionale di tutta la Chiesa. Dio per primo ci ha amati e continua ad amarci per primo; per questo anche noi possiamo rispondere con l'amore.

Ci rivolgiamo a Maria, che ha sorretto la prima comunità dove - «tutti erano concordi, e tutti si riunivano per la preghiera» (cf At 1,14), perché aiuti la Chiesa a essere icona della Trinità, segno eloquente dell'amore divino per tutti gli uomini. La Vergine, che ha prontamente risposto alla chiamata del Padre dicendo: «Eccomi, sono la serva del Signore» (Lc 1,38), interceda perché non manchino al popolo cristiano i sacerdoti che, in comunione con i loro Vescovi, annunzino fedelmente il Vangelo, si prendano cura del popolo di Dio e siano pronti a evangelizzare l'umanità; e non manchino persone consacrate, che vivano i consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza e testimonino in modo profetico Cristo e il suo liberante messaggio di salvezza.

Ci aiuti il Signore Gesù a dire con la vita:

«Eccomi, o Dio, io vengo a fare la tua volontà» (cf Eb 10,7).

Benedetto XVI

4. Dal 17 maggio al 22 giugno si terrà a Roma il **XXII CAPITOLO GENERALE DEI SACERDOTI DEL S. CUORE DI GESU'**

Il tema: "CARITAS CHRISTI URGET NOS" vuole aiutare tutti noi dehoniani a guardare al centro della nostra vita: Cristo e il suo amore. È tanto importante, nella vita consacrata, il riferimento a Gesù, specie in questo tempo di transizione, di calo di vocazioni (almeno nel nord del mondo), ma anche di testimonianza e di profezia. Anch'io parteciperò al Capitolo, insieme a tanti confratelli che arriveranno da tutti i paesi del mondo dove siamo presenti. Sono certo che possiamo contare sulla vostra preghiera, perché lo Spirito ci suggerisca e ci aiuti ad attuare una vera "novità di vita", e sappiamo rispondere con entusiasmo alle sollecitazioni che ci vengono dal mondo d'oggi, dai poveri, dai giovani, da chi ancora non conosce il Vangelo di Gesù.

AGLI AMICI DI MILANO E DINTORNI diamo appuntamento il 5 giugno, primo venerdì del mese, **nella nostra parrocchia di Cristo Re - Via Galeno 32 - Milano**: alle 17 adorazione guidata - alle 18,30 s. messa.

Ringrazio di cuore per tutti gli auguri pasquali ricevuti. *Grazie agli amici di Borgo Sacco per il generoso contributo giunto attraverso Rosalia.* Restiamo in comunione nella preghiera e nell'amicizia.

La Vergine ci accompagni: lei che ha creduto in Dio, si è affidata alla sua Parola e vi ha aderito con tutta se stessa, ci insegna a credere e ad amare, e ci renda capaci di dare consolazione con gesti concreti di solidarietà. E Dio, che ci ha dato Maria quale madre di ogni consolazione per sostenerci nel cammino, ci conceda la sua grazia e la sua benedizione.

Con affetto ricordo e prego
per ciascuno di voi, le vostre famiglie e comunità.


p. Tullio e la comunità dehoniana